Città di Albano Laziale

Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

19 aprile 2016

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Albano

AMBIENTE La novità di questa fase sperimentale sono le buste con il microchip

Porta a porta, in centro raggiunto il 60%

Il consigliere Andreassi: "Sappiamo esattamente chi e come differenzia. E l'ordinanza sindacale ci permette l'intervento mirato contro gli incivili"

Arrivano i risultati della raccolta differenziata delle prime sei settimane di porta a porta.

A rendere noti i dati prodotti dalla Volsca Ambiente è il Comune di Albano, che scrive: "I risultati mostrano che, in circa sei settimane di servizio, ci si è stabilizzati su un livello di esposizione dei contenitori prossimo al 60%. Inoltre le soluzioni adottate per il materiale organico e i sacchi di carta per la raccolta della carta e del cartone si sono rilevate assolutamente adeguate ed idonee al servizio. La novità dei mastelli dotati di "microchip", inoltre, consente di tenere in dettaglio sotto controllo i conferimenti degli utenti".

I primi risultati della sperimentazione in atto sul porta a porta riguardano 237 famiglie, corrispondenti a 486 abitanti del centro storico.

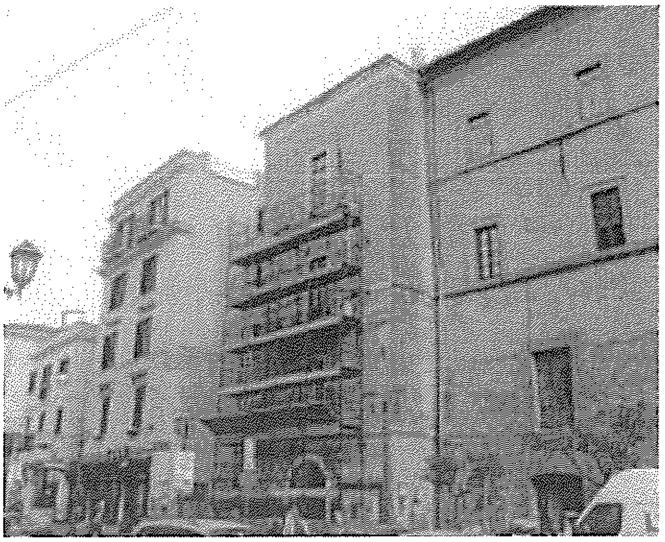
Il consigliere comunale Luca Andreassi ha commentato: «I risultati delle prime sei settimane di sperimentazione ci danno indicazioni più che positive sia sulla scelta della monoutenza, sia sull'uso di materiali diversi rispetto agli "step" precedenti. In particolare, i sacchi di carta per la gestione dell'umido hanno dato risultati più che buoni e ci spingono a proseguire su questa strada. Sulla base di questa sperimentazione, infatti, effettueremo delle scelte per il completamento del porta a porta sull'intero territorio. Questo step inizierà subito dopo l'approvazione del bilancio in discussione in questi giorni». Andreassi ha poi concluso: «I dati della percentuale di differenziata nelle aree sperimentali, che si attestano intorno al 60%, ci confermano un dato a noi ben noto. Ovvero che questo è un livello fisiologico a cui si riesce a giungere in tutte le zone in cui il "porta a porta" è attivo. La novità è che, grazie ai mastelli con il "microchip" oggi noi sappiamo esattamente chi la differenziata la fa e chi invece sceglie soluzioni diverse e, magari incivili. L'esistenza di un'ordinanza sindacale, che sanziona chi non fa la differenziata nelle aree interessate da quest'ultima, ci consente di intervenire in maniera specifica e mirata proprio contro quei "furbetti" che versano l'indifferenziato in qualche superstite cassonetto stradale».

POLITICA La consigliera Nobilio: "Quanto ci costa l'affitto di tutto questo materiale?"

Impalcature con i lavori fermi

Sarebbero state montate circa due mesi fa, ma degli operai nemmeno l'ombra

Federica Nobilio ancora sulle precarietà infrastrutturali dei palazzi storici di Albano. Il consigliere comunale del "Gruppo Misto" è intervenuto stavolta sulle impalcature posizionate di fronte la facciata della sede municipale del Comune di Albano Laziale, lato corso Giacomo Matteotti. "Queste impalcature sono state montate circa due mesi fa - ha esordito - ma i lavori non sono nemmeno iniziati. A questo punto alcune domande sorgono spontanee: quanto ci costa l'affitto delle impalcature? Già che ci si trovava non si potevano ottimizzare i lavori intervenendo anche sugli intonaci e non solo sui balconi? Ma soprattutto dov'è il cartello lavori obbligatorio?" I ponteggi sulla facciata di Palazzo Savelli sono comparsi intorno alla metà di febbraio, a seguito di alcune criticità sullo stabile municipale. Tutto è partito da una segnalazione del 2 febbraio scorso, quando è stato richiesto all'Ufficio Manutenzioni di effettuare con urgenza un sopralluogo presso i locali dell'Ufficio Protocollo, "data la presenza - si legge nella determinazione comunale - di efflorescenze saline e muffe dovute a evidenti infiltrazioni d'acqua all'interno dei locali,


Le impalcature montate

Palazzo Savelli è la sede del Comune

specialmente in corrispondenza con le aperture finestrate". In seguito all'immediato sopralluogo, oltre ad evidenziare la rispondenza delle "segnalazioni con l'effettivo stato di degrado attuale, è stato inoltre accertato che il balcone della stanza, esposto a sud su Corso Matteotti, presenta una grave lesione sulla pavimentazione di marmo composta da due uniche grandi lastre dello spessore circa 3-4 cm, poggiate su un solaio in laterizio con struttura metallica in evidente stato di degrado". Una realtà che mette a rischio la stabilità di quella porzione, "rappresentando - hanno scritto dagli uffici comunale all'indomani delle segnalazioni - un evidente pericolo per l'incolumità delle persone e del personale dell'ufficio stesso e pertanto necessità di un intervento immediato di somma urgenza, a tutela della pubblica incolumità, derivante dal caso di possibili ulteriori distacchi e la relativa caduta di materiale inerte nella zona della fermata dell'autobus sottostante". In questo senso dal Comune di Albano avevano attivato subito "attraverso l'installazione di una mantovana atta a protezione della struttura contro la caduta di materiale inerte nell'area sottostante". Ma arrivati ad aprile c'è chi, come la Nobilio, oggi chiede lumi su quelle impalcature montate due mesi fa. Vedremo cosa dirà l'amministrazione Marini.

Marco Montini

ROMATODAY

Albano Laziale: ragazza precipita per tre metri e si rompe una gamba

La giovane è caduta in un fossato sottostante che ha attutito la caduta. Sul posto 118 e vigili del fuoco

Redazione
18 APRILE 2016 17:48

E' rimasta ferita dopo essere precipitata da un'altezza di circa tre metri. Ad essere costretta alle cure dell'ospedale una ragazza, caduta da un muretto panoramico di **via dei Pini** ad **Albano Laziale** e poi precipitata in un fossato che ne ha attutito la caduta. Lo riferiscono i vigili del fuoco.

Ancora da accertare le cause dell'incidente. Sul posto per soccorrere la vittima i sanitari del 118 e due squadre dei vigili del fuoco. Recuperata, la giovane la stessa è stata accompagnata al vicino **ospedale San Giuseppe del Comune dei Castelli Romani** con una gamba rotta.

Potrebbe interessarti

5 ragioni per creare un progetto di solidarietà
sponsorizzato da "ifelCUD"

Ottiene due milioni di dollari facendosi portare fuori a cena
POPCORN TV

Perché le aziende scelgono i buoni pasto
OFFERTETICKETRESTAURANT

Il deserto che inghiottì Kolmanskop
PASSENGER6A

Alcuni contenuti sponsorizzati da

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Albano Laziale, la differenziata dà i primi numeri

Pubblicato Martedì, 19 Aprile 2016 08:40 | Scritto da redazione attualità |

Valutazione attuale: ○○○○○ / 0

Scarso ○ ○ ○ ○ ◉ Ottimo Valutazione

King Nuggets Burger King

9 Nuggets a Soli 1,49€. Sono Tornati. Provali!

ALBANO LAZIALE** - I dati comunicati da **Volsca Ambiente

ilmamilio.it

La **Volsca Ambiente** e Servizi S.p.A. ha comunicato i primi risultati della sperimentazione in atto sulla raccolta **differenziata** "porta a porta", relativa a 237 famiglie, corrispondenti a 486 abitanti del centro storico di **Albano Laziale**. I risultati si riferiscono a sei settimane di monitoraggio.

Si rammenta che per questo servizio di raccolta sperimentale si è previsto, a differenza dei primi due "step", la sola consegna dei contenitori mono utenza per ogni singola famiglia, eccezion fatta per le utenze non domestiche che hanno mantenuto il sistema carrellato a richiesta ed a seconda della tipologia del rifiuto prodotto ed assimilato.

In modo particolare:

- il mastello della carta è sostituito da sacchi in carta volumetria 35 litri, conformi alle norme UNI EN 13593:2003 e 22248:1993 (garanzie di resistenza meccanica alle rotture). I sacchi invece sono al 100% in carta riciclata certificati FSC;
- i sacchi dell'umido sono sostituiti da sacchi di carta per il mastello "sotto lavello" dalle proprietà specifiche traspiranti e anti odore;
- il sacco dell'in**differenziata** è sostituito da un mastello, dotato di "Tag UHF" o "Trasponder", ovvero "microchip", gli stessi per censire il numero dei conferimenti di ogni singola famiglia. I dati di rilevamento nonché consegna verranno gestiti mediante l'utilizzo di un apposito software.

I risultati mostrano che, in circa sei settimane di servizio, ci si è stabilizzati su un livello di esposizione dei contenitori prossima al 60%. Inoltre le soluzioni adottate per il materiale organico e i sacchi di carta per la raccolta della carta e del cartone si sono rilevate assolutamente adeguate ed idonee al servizio. Infine la novità dei mastelli dotati di "microchip" consentono di tenere in dettaglio sotto controllo i conferimenti degli utenti.

Il Consigliere comunale Luca Andreassi ha commentato: «I risultati delle prime sei settimane di sperimentazione ci danno indicazioni più che positive sia sulla scelta della monoutenza, sia sull'utilizzo di materiali diversi rispetto agli "step" precedenti. In particolare, i sacchi di carta per la gestione dell'umido hanno dato risultati più che buoni, che ci spingono a proseguire su questa strada. Sulla base di questa sperimentazione, infatti, effettueremo delle scelte per il completamento della raccolta **differenziata** porta a porta sull'intero territorio. L'estensione a tutto il territorio del "porta a porta" inizierà subito dopo l'approvazione del bilancio in discussione in questi giorni». Andreassi ha infine concluso: «I dati della percentuale di **differenziata** nelle aree sperimentali, che si attestano intorno al 60%, ci confermano un dato a noi ben noto. Ovvero che questo è un livello fisiologico a cui si riesce a giungere in tutte le zone in cui il "porta a porta" è attivo. La novità è che, grazie ai mastelli col "microchip", oggi noi sappiamo esattamente chi la **differenziata** la fa e chi invece sceglie soluzioni diverse e, magari incivili. L'esistenza di un'ordinanza sindacale, che sanziona chi non fa la **differenziata** nelle aree interessate da quest'ultima, ci consente di intervenire in maniera specifica e mirata proprio contro quei "furbetti" che sversano l'indifferenziato in qualche superstite cassonetto stradale».

Tags: albano laziale - volsca - differenziata - ambiente - rifiuti

Categoria: ATTUALITA

IL QUOTIDIANO DEL LAZIO

RIFIUTI

Albano, ecco i primi dati su "porta a porta" nel centro storico

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha comunicato i primi risultati della sperimentazione in atto sulla raccolta differenziata "porta a porta", relativa a 237 famiglie, corrispondenti a 486 abitanti del centro storico di Albano Laziale

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha comunicato i primi risultati della sperimentazione in atto sulla raccolta differenziata "porta a porta", relativa a 237 famiglie, corrispondenti a 486 abitanti del centro storico di Albano Laziale. I risultati si riferiscono a sei settimane di monitoraggio. Si rammenta che per questo servizio di raccolta sperimentale si è previsto, a differenza dei primi due "step", la sola consegna dei contenitori mono utenza per ogni singola famiglia, eccezion fatta per le utenze non domestiche che hanno mantenuto il sistema carrellato a richiesta ed a seconda della tipologia del rifiuto prodotto ed assimilato.

In modo particolare: il mastello della carta è sostituito da sacchi in carta volumetria 35 litri, conformi alle norme Uni EN 13593:2003 e 22248:1993 (garanzie di resistenza meccanica alle rotture). I sacchi invece sono al 100% in carta riciclata certificati Fsc; i sacchi dell'umido sono sostituiti da sacchi di carta per il mastello "sotto lavello" dalle proprieta'' specifiche traspiranti e anti odore; il sacco dell''indifferenziata è sostituito da un mastello, dotato di "Tag Uhf" o "Trasponder", ovvero "microchip", gli stessi per censire il numero dei conferimenti di ogni singola famiglia.

I dati di rilevamento nonché consegna verranno gestiti mediante l'utilizzo di un apposito software. I risultati mostrano che, in circa sei settimane di servizio, ci si è stabilizzati su un livello di esposizione dei contenitori prossima al 60%. Inoltre le soluzioni adottate per il materiale organico e i sacchi di carta per la raccolta della carta e del cartone si sono rilevate assolutamente adeguate e idonee al servizio. Infine la novità dei mastelli dotati di "microchip" consentono di tenere in dettaglio sotto controllo i conferimenti degli utenti.

"I risultati delle prime sei settimane di sperimentazione ci danno indicazioni più che positive sia sulla scelta della monoutenza, sia sull'utilizzo di materiali diversi rispetto agli ''step'' precedenti. In particolare, i sacchi di carta per la gestione dell'umido hanno dato risultati più che buoni, che ci spingono a proseguire su questa strada. Sulla base di questa sperimentazione, infatti, effettueremo delle scelte per il completamento della raccolta differenziata porta a porta

sull'intero territorio. L'estensione a tutto il territorio del "porta a porta" inizierà subito dopo l'approvazione del bilancio in discussione in questi giorni.

I dati della percentuale di differenziata nelle aree sperimentali, che si attestano intorno al 60%, ci confermano un dato a noi ben noto. Ovvero che questo è un livello fisiologico a cui si riesce a giungere in tutte le zone in cui il "porta a porta" e" attivo. La novità e" che, grazie ai mastelli col "microchip", oggi noi sappiamo esattamente chi la differenziata la fa e chi invece sceglie soluzioni diverse e, magari incivili. L'esistenza di un'ordinanza sindacale, che sanziona chi non fa la differenziata nelle aree interessate da quest'ultima, ci consente di intervenire in maniera specifica e mirata proprio contro quei "furbetti" che sversano l'indifferenziato in qualche superstite cassonetto stradale", ha commentato il Consigliere comunale Luca Andreassi.

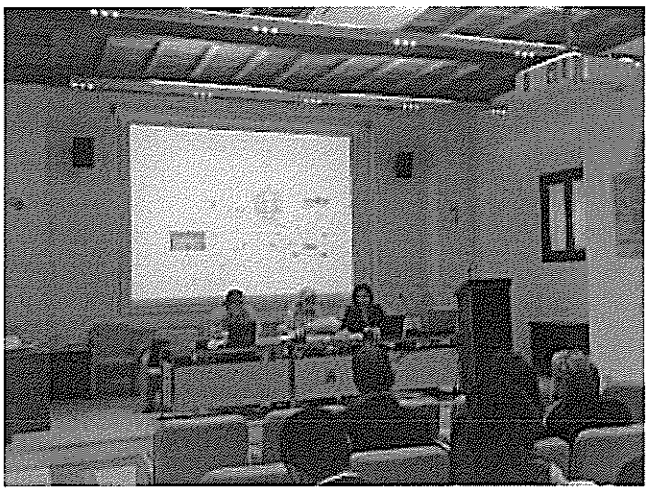
Redazione
18-04-2016 17:48

Meta Magazine

metamagazine.it http://www.metamagazine.it/dopo-di-noi-anche-il-comune-di-albano-al-convegno-al-senato/

Comune Albano al convegno sul Dopo di Noi

Senato, convegno sul "Dopo di Noi": interviene anche il Comune di Albano Laziale



Comune di Albano al convegno al Senato sul Dopo di Noi

Mattinata all'insegna delle politiche sociali, quella di venerdì 15 aprile, a Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica, dove si è tenuto un convengo sul disegno di legge "Dopo di Noi", approvato lo scorso 4 febbraio alla Camera dei Deputati e in discussione in questi giorni a Palazzo Madama. Il provvedimento mira ad introdurre misure che tutelino i disabili gravi nel periodo di vita successivo alla scomparsa dei genitori e che si propone di aumentare le tutele e potenziare i diritti delle persone con disabilità, in attuazione dei principi dettati dalla Costituzione, dalla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

All'evento, oltre alla relatrice del disegno di legge, Senatrice Annamaria Parente, sono intervenute numerose associazioni che operano nell'ambito sociale, le quali hanno descritto le loro esperienze nel settore. Fra queste la cooperativa sociale "Gnosis" che da tempo collabora con il Comune di Albano Laziale.

«Abbiamo lavorato e lavoriamo per creare una rete di servizi – ha esordito Angela D'Agostino di "Gnosis" – Una rete che ha messo insieme risorse umane, sociali ed economiche. Da tutto questo è nato il progetto del "gruppo appartamento" o "cohousing" nel Comune di Albano Laziale, che prevede la presenza di un appartamento che accoglie tre persone, le quali hanno ultimato il percorso di comunità. L'iniziativa che abbiamo messo in campo sostiene le relazioni ed interviene anche nell'area dell'inserimento al lavoro, come testimonia il protocollo d'intesa che abbiamo siglato con un'importante azienda di Pomezia, presso la quale lavorano le tre persone che vivono nel "gruppo appartamento"».

«Casa, lavoro e socialità – ha proseguito Angela D'Agostino – tre assi su cui abbiamo centrato il nostro operato. Auspichiamo che la legge sul "Dopo di Noi" fornisca strumenti di supporto, affinché esperienze come il "cohousing" possano restare libere da norme rigide che le trasformino in strutture sanitarie. E' necessario infatti che questi progetti rimangano flessibili».

Tra i tecnici, convocati in audizione dalla Commissione Lavoro e Politiche Sociali del Senato, è intervenuto anche il Consigliere comunale di Albano Laziale, Gabriele Sepio, che ha avuto la possibilità di sottolineare l'importanza del ruolo svolto dagli enti locali sul tema della tutela dei disabili : «Il disegno di

legge sul "Dopo di Noi" andrà a toccare le esigenze vive delle famiglie. Tuttavia, occorre spiegare i vantaggi che questa norma porterà, scendere sul territorio e parlare con tutte le realtà che si occupano di disabilità. C'è l'esigenza di fare rete per attuare un'innovazione in ambito sociale. La legge sul "Dopo di Noi" segna l'inizio di questo lungo percorso innovativo».

In seguito Gabriele Sepio ha spiegato i principali vantaggi che porterà il disegno di legge: «I genitori attraverso gli atti di "trust" ed i c.d. "vincoli di destinazione" possono segregare il proprio patrimonio a favore del figlio disabile anche nel periodo successivo alla loro morte senza sostenere alcun onere fiscale. Il vantaggio sta nel fatto che i genitori, ancora in vita, possono vivere nella consapevolezza di aver affidato il patrimonio ad una persona ,ente o una associazione di fiducia che, a seguito di designazione con atto pubblico, si occuperà di assistere il beneficiario, cioè il disabile. Dopo la morte di quest'ultimo, il "trust" o il "vincolo di destinazione" viene meno, si scioglie, e tutti i beni andranno al beneficiario ultimo indicato dai genitori che potrà essere un altro familiare o anche la stessa associazione che si è occupata del disabile durante la propria vita. In quest'ultimo caso si potrà agevolare la creazione di patrimoni immobiliari da destinare proprio alla tutela dei disabili».

In chiusura ha preso la parola la relatrice della legge in Senato, Senatrice Annamaria Parente: «Auspico che la legge passi con il consenso di tutti. La base per poter accedere ai diritti è conoscere la materia, noi questa mattina abbiamo messo in piedi un importante momento di ascolto reciproco».

La Senatrice ha infine concluso: «Dobbiamo avere tutti fiducia di poter far vivere veramente questa legge, che ha l'intento di intercettare i beni reali dei portatori di disabilità e delle loro famiglie».

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Senato, convegno sul "Dopo di Noi": interviene anche il Comune di Albano Laziale

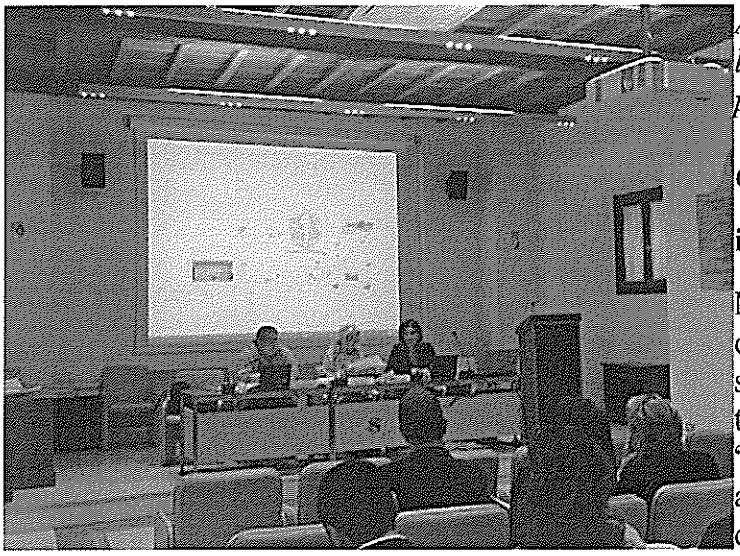
Pubblicato Lunedì, 18 Aprile 2016 14:51 | Scritto da redazione attualità |

Valutazione attuale: ○○○○○ / 0

Scarso ○ ○ ○ ○ ◉ Ottimo Valutazione

Montascala ThyssenKrupp

Oltre 40.000 Istallazioni in Italia A Poltrona o Pedana da 60€/mese



***ALBANO LAZIALE** - Venerdì scorso l'iniziativa presso Palazzo Madama. A partecipare anche la cooperativa sociale "Gnosis" che da tempo collabora con il Comune di **Albano Laziale**.*

ilmamilio.it

Mattinata all'insegna delle politiche sociali, quella di venerdì 15 aprile, a Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica, dove si è tenuto un convengo sul disegno di legge "Dopo di Noi", approvato lo scorso 4 febbraio alla Camera dei Deputati e in discussione in questi giorni a Palazzo Madama. Il provvedimento mira ad introdurre misure che tutelino i disabili gravi nel periodo di vita successivo alla scomparsa dei genitori e che si propone di aumentare le tutele e potenziare i diritti delle persone con disabilità, in attuazione dei principi dettati dalla Costituzione, dalla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

All'evento, oltre alla relatrice del disegno di legge, Senatrice Annamaria Parente, sono intervenute numerose associazioni che operano nell'ambito sociale, le quali hanno descritto le loro esperienze nel settore. Fra queste la cooperativa sociale "Gnosis" che da tempo collabora con il Comune di **Albano Laziale**.

«Abbiamo lavorato e lavoriamo per creare una rete di servizi – ha esordito Angela D'Agostino di "Gnosis" – Una rete che ha messo insieme risorse umane, sociali ed economiche. Da tutto questo è nato il progetto del "gruppo appartamento" o "cohousing" nel Comune di **Albano Laziale**, che prevede la presenza di un appartamento che accoglie tre persone, le quali hanno ultimato il percorso di comunità. L'iniziativa che abbiamo messo in campo sostiene le relazioni ed interviene anche nell'area dell'inserimento al lavoro, come testimonia il protocollo d'intesa che abbiamo siglato con un'importante azienda di Pomezia, presso la quale lavorano le tre persone che vivono nel "gruppo appartamento"».

«Casa, lavoro e socialità – ha proseguito Angela D'Agostino – tre assi su cui abbiamo centrato il nostro operato. Auspichiamo che la legge sul "Dopo di Noi" fornisca strumenti di supporto, affinché esperienze come il "cohousing" possano restare libere da norme rigide che le trasformino in strutture sanitarie. E' necessario infatti che questi progetti rimangano flessibili».

Tra i tecnici, convocati in audizione dalla Commissione Lavoro e Politiche Sociali del Senato, è intervenuto anche il Consigliere comunale di **Albano Laziale**, Gabriele Sepio, che ha avuto la

possibilità di sottolineare l'importanza del ruolo svolto dagli enti locali sul tema della tutela dei disabili : «Il disegno di legge sul "Dopo di Noi" andrà a toccare le esigenze vive delle famiglie. Tuttavia, occorre spiegare i vantaggi che questa norma porterà, scendere sul territorio e parlare con tutte le realtà che si occupano di disabilità. C'è l'esigenza di fare rete per attuare un'innovazione in ambito sociale. La legge sul "Dopo di Noi" segna l'inizio di questo lungo percorso innovativo».

In seguito Gabriele Sepio ha spiegato i principali vantaggi che porterà il disegno di legge: «I genitori attraverso gli atti di "trust" ed i c.d. "vincoli di destinazione" possono segregare il proprio patrimonio a favore del figlio disabile anche nel periodo successivo alla loro morte senza sostenere alcun onere fiscale. Il vantaggio sta nel fatto che i genitori, ancora in vita, possono vivere nella consapevolezza di aver affidato il patrimonio ad una persona ,ente o una associazione di fiducia che, a seguito di designazione con atto pubblico, si occuperà di assistere il beneficiario, cioè il disabile. Dopo la morte di quest'ultimo, il "trust" o il "vincolo di destinazione" viene meno, si scioglie, e tutti i beni andranno al beneficiario ultimo indicato dai genitori che potrà essere un altro familiare o anche la stessa associazione che si è occupata del disabile durante la propria vita. In quest'ultimo caso si potrà agevolare la creazione di patrimoni immobiliari da destinare proprio alla tutela dei disabili».

In chiusura ha preso la parola la relatrice della legge in Senato, Senatrice Annamaria Parente: «Auspico che la legge passi con il consenso di tutti. La base per poter accedere ai diritti è conoscere la materia, noi questa mattina abbiamo messo in piedi un importante momento di ascolto reciproco».

La Senatrice ha infine concluso: «Dobbiamo avere tutti fiducia di poter far vivere veramente questa legge, che ha l'intento di intercettare i beni reali dei portatori di disabilità e delle loro famiglie».

Tags: albano laziale

Categoria: ATTUALITA